AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

UCCIDE LA FIDANZATA A COLTELLATE IN LOMBARDIA: 53ENNE SI COSTITUISCE AD AVEZZANO

23 Ottobre 2026



AVEZZANO – Ha ucciso a coltellate la fidanzata, un delitto che si è consumato a Vergiate (Varese), e si è poi presentato spontaneamente alla caserma dei carabinieri di Avezzano (L'Aquila) per costituirsi.

La scorsa notte i militari hanno così sottoposto a fermo un 53enne originario di Civitella Roveto, Marco Panichi, con l'accusa di aver ucciso la fidanzata 36enne, di origine straniera, raggiunta da numerosi fendenti.

Panichi ha confessato il delitto davanti al procuratore Maurizio Maria Cerrato affermando, però, di essersi difeso dall'aggressione della compagna, che avrebbe impugnato un coltello.

A riferirlo all'Ansa è il suo difensore, l'avvocato Leonardo Casciere, dopo l'interrogatorio davanti al procuratore della Repubblica di Avezzano.

"Lui ha chiarito molte posizioni, perché ha detto che l'aggressione non è partita da lui, è partita dalla donna, gelosissima", spiega il legale, illustrando una ricostruzione che dovrà essere verificata dagli investigatori.

Secondo Casciere, la donna "aveva un coltello in mano" e il suo assistito ha riportato diverse lesioni nel tentativo di difendersi. "Ha delle ferite da difesa, sia sul braccio sinistro, molto profonda, che sulla mano destra. Ha anche molte altre ferite", riferisce l'avvocato. Il numero esatto delle lesioni e la loro gravità dovranno essere accertati attraverso la documentazione sanitaria.

Il delitto è avvenuto nel Varesotto, dove la coppia si trovava in viaggio. La donna, di origine straniera, è stata raggiunta da numerose coltellate.

Secondo quanto riferito dal difensore, l'uomo sarebbe inizialmente fuggito per paura e avrebbe raggiunto il padre prima di consegnarsi. "I carabinieri hanno sottoposto il mio assistito a un fermo", aggiunge Casciere, spiegando che nel pomeriggio è previsto il passaggio davanti al gip del Tribunale di Avezzano per la convalida del provvedimento. Resta da ricostruire la

dinamica dell’aggressione, anche alla luce delle ferite riportate dall’indagato.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli